

LETTERA (76)

LA SPEZIA, DOMENICA 07.09.2014
1713^o GIORNO DI INGIUSTA DETENZIONE

XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO.

" IN VERITÀ IO VI DICO: TUTTO QUELLO CHE LEGHERETE SULLA TERRA SARÀ LEGATO IN CIELO, E TUTTO QUELLO CHE SCIOGLIERETE SULLA TERRA SARÀ SCIOLTO IN CIELO. IN VERITÀ IO VI DICO ANCORA: SE DUE DI VOI SULLA TERRA SI METTERANNO D'ACCORDO PER CHIEDERE QUALUNQUE COSA, IL PADRE MIO CHE È NEI CIELI GLIELA CONCEDERÀ. PERCHÉ DOVE SONO DUE O TRE RIUNITI NEL MIO NOME, LÌ SONO IO IN MEZZO A LORO."

(MATTEO 18, 18-20)

CARISSIMI AMICI,

RITORNO A VOI IN QUESTO ULTIMO TRATTO DI ESTATE, MENTRE MOLTI DI VOI STANNO PREPARANDO IL RITORNO ALLE CONSUETE ATTIVITÀ, QUALCUNO MAGARI, PIÙ "FORTUNATO" DI ALTRI AVRÀ GODUTO DI UN PERIODO DI FERIE.... L'IMPORTANTE COMUNQUE È RIMANERE IN COMPAGNIA DEL SIGNORE, SENZA IL QUALE NESSUNA ATTIVITÀ TROVA SENSO E COMPIMENTO REALE.

COME SEMPRE DESIDERO CONDIVIDERE CON VOI ALCUNE RIFLESSIONI SPIRITUALI, STIMOLATE DALL'ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO, PARTICOLARMENTE RICCA IN QUESTA DOMENICA DI TEMPO ORDINARIO.

IL PROFETA EZECHIELE RACCONTA AL POPOLO DI ISRAELE QUELLA CHE È STATA LA SUA CHIAMATA A SERVIZIO DEL SIGNORE ED ESORDISCE SOTTOLINEANDO IL RUOLO DI "SENTINELLA" QUINDI DI VIGILANZA, NEL CONFRONTI DI TUTTI.

EGLI È INVIATO AD ESORTARE OGNI CREATURA A CONVERTIRSI AD ABBANDONARE I PROGETTI DI MALE E NON SI TRATTA DI UN'AZIONE SOLTANTO BUONA ED UTILE, MA DI UN VERO E PROPRIO OBBLIGO MORALE; INFATTI DELLA POSSIBILE PERDITA DELLA SALVEZZA DEI SUOI CONTEMPORANEI DIO CHIEDERÀ CONTO PRECISO.

PRESUMO CHE ANCHE A NOI SARÀ CHIESTO QUESTO DELICATISSIMO CONTO.

(227)

NON POSSIAMO FAR FINTA DI NULLA DAVANTI A COMPORTAMENTI APERTAMENTE INTRISI DI PECCATO, PENSANDO SOLTANTO A SALVARE LA NOSTRA ANIMA, QUASI COME SE LA NOSTRA VITA FOSSE UN' ISOLA INDIPENDENTE, PRIVA DI RELAZIONI SOCIALI, QUANDO LA COSA OVVIAMENTE CI CONVIENE ...

IL SIGNORE CHIEDERÀ CONTO DEL NOSTRO OPERATO E CI POTREBBERO ANCHE ESSERE DELLE SORPRESE POCO PIACEVOLI SE AVREMO TACIUTO QUANDO INVECE VENIVA RICHIESTA LA COERENZA DELLA FEDE CRISTIANA.

LA SALVEZZA DUNQUE PASSA ATTRAVERSO L'AZIONE CONCRETA DELLA VIGILANZA. PER COMBATTERE IL MALE BISOGNA PRIMA DI TUTTO EVITARE DI IGNORARLO!

S. PAOLO, SCRIVENDO ALLA COMUNITÀ CRISTIANA DI ROMA, METTE IN LUCE QUALE È LA PIENEZZA DELLA LEGGE CRISTIANA, OUVERO LA CARITÀ, CHE COPRE I NOSTRI FREQUENTI PECCATI: L'AMORE PER IL PROSSIMO INDICA A QUALE GRADO È GIUNTO IL NOSTRO AMORE PER DIO, CI RENDE CREDIBILI E UTILI AL PIANO DI SALVEZZA MESSO IN ATTO DALLA SAPIENZA DIVINA FIN DALLA CREAZIONE DEL MONDO.

ORA PERÒ VORREI FERMARMI UN POCO A MEDITARE SUL VANGELO DI MATTEO CHE DIVIDO IN 3 PARTI PER MIA COMODITÀ DI SINTESI.

NELLA PRIMA PARTE TROVIAMO UN EVIDENTE COLLEGAMENTO CON I CONCETTI TROVATI POCO PRIMA NELLA CITAZIONE DEL LIBRO DEL PROFETA EZECHIELE; C'È CONTINUITÀ TRA L'ANTICO E IL NUOVO TESTAMENTO E GESÙ SOTTOLINEA FORTEMENTE QUANTO È IMPORTANTE PERCORRERE OGNI VIA PUR DI RECUPERARE IL NOSTRO FRATELLO, IN COLLABORAZIONE CON TUTTA LA COMUNITÀ DEL CREDENTI.

SE PROPRIO NON SARÀ POSSIBILE ALLORA SI LASCERÀ ANDARE PER LA SUA STRADA CHI NON VUOLE APRIRSI ALLA CONVERSIONE, MA PRIMA OGNI STRADA POSSIBILE DOVRÀ ESSERE STATA PERCORSO FINO IN FONDO.

NELLA SECONDA PARTE DEL VANGELO ODIERNO È RIMARCATO LA CHIAMATA A LEGARE E SCIOGLIERE IN NOME DI DIO, UN IMPEGNO AFFIDATO DA GESÙ AGLI APOSTOLI. LA SALVEZZA DELLE ANIME PASSA DUNQUE ATTRAVERSO L'AZIONE DELLA CHIESA, VERA E PROPRIA FAMIGLIA, PRONTA A RECUPERARE CHI È CADUTO NELLE TRAME DEL DEMONIO MA ANCHE A RICHIAMARE CIASCUNO ALLA PROPRIA DIGNITÀ DI FIGLIO DI DIO, CON TUTTO QUANTO NE CONSEGUE A LIVELLO DI RESPONSABILITÀ.

INFINE IL VANGELO DI OGGI DESIDERA FARCI RIFLETTERE SULL'IMPORTANZA DEL CHIEDERE A DIO QUANTO È NECESSARIO PER IL NOSTRO CAMMINO QUOTIDIANO, NELLA CERTEZZA ASSOLUTA DI ESSERE SEMPRE ASCOLTATI DA LUI.

GESÙ STESSO CI RICORDA CHE IL PADRE CONCEDE COSTANTEMENTE QUANTO VIENE CHIESTO DAI FIGLI RADUNATI NEL SUO NOME,
QUALCUNO POTREBBE PERÒ DIRE CHE LE SUE PREGHIERE NON SONO STATE ASCOLTATE IN QUANTO I PROPRI O ALTRUI BISOGNI NON HANNO VISTO COMPIIMENTO.
COME POSSIAMO DUNQUE CONCILIARE LE PAROLE DI GESÙ CON LA DRAMMATICA ESPERIENZA DEL QUOTIDIANO DI TANTE PERSONE?
DOBBIAMO PRIMA DI TUTTO ESSERE UMILI E RICONOSCERE LA NOSTRA PICCOLEZZA DAVANTI AL DISPIEGARSI DEL PIANO DI DIO CHE PASSA ATTRAVERSO LA VITA DI CIASCUNO DI NOI; PORSI DAVANTI AL MISTERO DIVINO CON PROFONDO RISPETTO È IL SEGRETO PER COGLIERNE, ALMENO IN PARTE, IL SENSO ESISTENTE.
UN SECONDO PASSO DEVE PORTARCI AD ACCETTARE LA "TEMPISTICA" DI DIO, IN GENERE BEN DIVERSA DA QUELLA UMANA, SPESSO INTRISA DI ASPETTATIVE LEGITE MA INEVITABILMENTE LEGATE A VISIONI DIPENDENTI DA PRECISI MOMENTI STORICI.
CIÒ CHE PER L'UOMO È NECESSARIO ADESSO, PER DIO POTREBBE ESSERLO DOPO; ESSERE ASCOLTATI NON SIGNIFICA VENIRE SUBITO ESAUDITI.
ESISTE INOLTRE UN LEGAME SPIRITUALE, SPESSO VERA COMUNIONE TRA GLI ESSERI UMANI E QUANTO CHIESTO PER UNA SITUAZIONE SPECIFICA PUÒ INVECE PORTARE BENEFICIO IN UNA REALTÀ DEL TUTTO DIVERSA E MAGARI ANCHE LONTANA SOTTO TUTTI I PUNTI DI VISTA A NOI CONGENIALI.
LA PREGHIERA PRESUME UN CLIMA DI TOTALE FIDUCIA, SPESSO PURTROPPO INVECE FACCIAMO ESPERIENZA DELLA NOSTRA POCA FEDE E INDIRECTAMENTE METTIAMO DIO SUL BANCO DEGLI IMPUTATI QUANDO CI PARE DI NON ESSERE STATI ASCOLTATI.
IL MESSIA NON CI HA ILLUSI, LE SUE PAROLE SONO SEMPRE VERE E OGNI VOLTA CHE CI RIVOLGIAMO AL PADRE LUI HA GARANTITO DI ESSERE TRA NOI.
CHIEDIAMO AL SIGNORE DI IMPARARE AD IMITARE MARIA, CHE PERSINO DAVANTI A SUO FIGLIO INCHIODATO SU UNA CROCE HA SAPUTO FIDARSI DI DIO, SENZA FUGGIRE IL PRESENTE RIEMPENDOLO DI INFINITO AMORE E CONDIVISIONE.
GESÙ È ENTRATO NELLA STORIA DI OGNI CREATURA, COMPITO NOSTRO È QUELLO DI SENTIRE LA SUA DELICATA PRESENZA, AFFIDANDOGLI ATTESE E SPERANZE.
RICORDANDONI NELLE MIE PREGHIERE VI ABBRACCIO E BENEDICO CON AFFETTO,

VOSTRO don Luciano